

col direttore generale della pubblica sanità, non ho da fare altro che pregare l'onorevole ministro di ripigliare in considerazione, insieme con quel direttore, questa questione che è recente, che è anzi degli ultimi dell'anno decorso.

Anzi, appunto per vincere i timori che si erano destati, che non fossero, cioè, sufficienti i veterinari che sono in Italia, e via discorrendo, fu fatta, non dirò una formale promessa, ma una dichiarazione che si sarebbe studiato se fosse opportuno di emanare intanto una circolare ai prefetti affinché avvertissero i Comuni di non abusare di questa facoltà. In quanto che i Comuni (e finisco) ne abusano a questo effetto: che risparmiano, sia per sé soli, sia riuniti in consorzi, la nomina del veterinario che è l'ufficiale direttamente destinato dalla legge allo scopo accennato; affidando questo ufficio ad un medico, bene spesso insufficiente, ed intanto si macellano carni malate. Anche io, del comune di Firenze (sono breve, e non voglio far qui piccoli fatti), potrei attestare come da certi sanitari locali, dal suburbio o dalle campagne vicine, si spediscono, in città, carni infette.

Questa è la raccomandazione che fo: che, cioè, il ministro riesamini questa questione molto recente, e la risolva secondo giustizia.

Alli-Maccarani. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Alli-Maccarani. Una sola raccomandazione farò all'onorevole ministro.

L'onorevole ministro è informato che, fino a qui, almeno in Toscana, si mancava quasi affatto di veterinari matricolati; perlochè il servizio veniva fatto dai pratici. Ora i veterinari vi sono con grado accademico e laurea; ma non tanti da poter supplire a tutto il servizio.

Però abbiamo tanti padri di famiglia, che hanno reso servigi, e che hanno vissuto, per lungo corso di anni, con l'esercizio pratico della veterinaria. L'onorevole ministro veda se possa prendere un provvedimento perchè questi vengano autorizzati ad un esercizio qualunque, anche subendo esame, e non rimangano condannati a far la morte del conte Ugolino.

D'altronde, mi hanno avvertito che, anche riguardo alle levatrici, un provvedimento congenere è stato preso.

Levatrici pratiche di una certa età e che sono state in grado di provare di aver esercitato utilmente per vari anni sono state abilitate provvisoriamente. E perchè non usare eguale riguardo per i pratici veterinari? Usandolo si avrebbe provveduto alla scarsità che per il momento si riscontra di esercenti laureati, e ad un dovere di

equità verso persone e famiglie, per le quali è questione di pane. Intanto aumenteranno i laureati ed a misura che diminuiranno gli esercenti d'eccezione si entrerà nella perfetta legalità senza danno per alcuno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. L'onorevole Cremonesi ha realmente sollevato una questione molto grave: quella del servizio nei posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini: e osservato che i posti di maggiore importanza sono quelli al confine Svizzero, dove specialmente si esercita il nostro commercio. Io posso assicurarlo che, colla somma stanziata in bilancio, questo servizio sarà fatto bene.

Potrebbe anche esser migliorato; non v'ha dubbio, ma, viste le condizioni del nostro bilancio, per ora possiamo accontentarci. Però stia certo che noi concentreremo il servizio, dando maggiore importanza a quei posti che realmente l'hanno. Ad ogni modo l'assicuro che, se ci accorgeremo che la cifra è insufficiente, troveremo modo, senza turbare il bilancio o compensandoci con altre economie, di disporre d'una cifra maggiore.

All'onorevole Luciani e all'onorevole Alli-Maccarani rispondo che esaminerò la questione ch'essi hanno sollevata: l'onorevole Luciani che ha trattato dei medici condotti, l'onorevole Alli-Maccarani che ha cominciato dagli esercenti pratici ed ha terminato colle levatrici. (*ilarità*).

Vedrò anche in questo servizio d'introdurre i possibili miglioramenti.

Presidente. È approvato il capitolo 54 nello stanziamento proposto di L. 20,000.

Sanità marittima. — Capitolo 55. Lazzaretti marittimi - Personale (*Spese fisse*), lire 18,000.

Capitolo 56. Lavori di riduzione e di miglioramento o provviste per le stazioni sanitarie, lire 100,000.

Capitolo 57. Lazzaretti marittimi - Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio, lire 6,000.

Capitolo 58. Lazzaretti marittimi - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie, lire 24,000.

Capitolo 59. Spese per la sicurezza pubblica - Servizio segreto, lire 1,000,000.

Cavallotti. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

Cavallotti. All'onorevole ministro dell'interno, che sono lieto di rivedere al suo banco, dirò subito che fra altri difetti miei ho anche quello